



La newsletter dell'Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi n. 25/2025

Gentilissim*,

dato l'importante momento di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e alla luce delle numerose opportunità che questo strategico strumento offre ai nostri enti e alle nostre organizzazioni, l'Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi intende fornirvi settimanalmente aggiornamenti su bandi e avvisi aperti, nonché notizie, a valere sul PNRR.

Ci teniamo a segnalarvi che sul territorio della provincia di Modena è presente il team di esperti PNRR della Regione Emilia-Romagna disponibile a fornire chiarimenti e a sostenere gli enti modenesi relativamente a quesiti di natura tecnico-normativa riguardanti i bandi e le opportunità (e-mail: pnrr.modena@regione.emilia-romagna.it).

Per qualsiasi informazione o chiarimento, potete contattarci all'indirizzo e-mail: progetto.europa@comune.modena.it

Opportunità e attuazione del PNRR



PNRR: Missione 1 - Componente 1 – Investimento 2.2 - Adeguamento delle piattaforme SUE - Comuni

Il bando, con uno stanziamento di € 40.000.000, finanzia l'adeguamento delle piattaforme tecnologiche cosiddette autonome e/o di mercato, afferenti ai servizi dello Sportello Unico per l'Edilizia (SUE), in accordo con quanto previsto nel documento *"SUE - Allegato Tecnico Specifiche tecniche di interoperabilità dei sistemi SUE nell'ambito del Sub-investimento 2.2.3 del PNRR"*.

In particolare, il processo di adeguamento tecnologico prevede un perimetro di interventi, differenziati in base alla componente informatica che l'amministrazione intende adeguare, necessari per rendere il sistema informatico conforme con quanto previsto dalle citate Specifiche Tecniche di interoperabilità.

Gli interventi sono dettagliati nell'Allegato 2 del bando.

Beneficiari: comuni, in forma singola, dotati o che intendono dotarsi di una piattaforma per la gestione delle pratiche SUE di *Front Office* e/o *Back Office* e/o componente enti terzi.

Ogni comune potrà candidare una sola domanda di partecipazione.

Cofinanziamento: il contributo erogato, di tipo forfettario, varia a seconda del numero di abitanti del comune e della tipologia di intervento (maggiori dettagli sono contenuti nell'Allegato 2).

Scadenza: 30/09/2025

Fonte: sito di [PA Digitale 2026](#)

PNRR: Missione 5, Componente 2, Investimento 3.1 - Investimento *“Sport e inclusione sociale”*

L'avviso di manifestazione di interesse, con una dotazione finanziaria di € 12.393.407,62, intende promuovere la realizzazione di interventi tesi a favorire il recupero di aree urbane e l'inclusione sociale.

In particolare, il bando finanzia la realizzazione di nuovi impianti sportivi *indoor* da destinare alla fruibilità da parte della collettività, favorendone l'utilizzo intergenerazionale, o la realizzazione di nuovi locali a servizio (a titolo esemplificativo: blocco spogliatoi, servizi igienici, locale associativo, punto di primo soccorso, *reception*) degli impianti sportivi esistenti o in corso di realizzazione, purché qualificabili come nuove costruzioni secondo quanto stabilito dall'art. 2 della Direttiva EPBD (*Energy Performance of Buildings Directive*), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 08/05/2024.

Ai fini dell'ammissione, la candidatura dovrà garantire almeno la disponibilità del progetto di fattibilità tecnico economica (PFTE), munito del rapporto finale di verifica e già approvato, redatto in conformità ai contenuti minimi previsti dall'art. 4 dell'Allegato I.7 D. Lgs. n. 36/2023. Gli interventi devono essere completati, collaudati e rendicontati entro e non oltre il termine perentorio del primo semestre 2026.

Beneficiari: comuni con popolazione residente fino a 10.000 abitanti (ultimo aggiornamento ISTAT consolidato alla data di pubblicazione dell'avviso), titolari del diritto di piena proprietà esclusiva dell'area sulla quale si intende realizzare la nuova costruzione, area che dovrà essere immediatamente disponibile sin dal momento della candidatura del progetto.

Cofinanziamento: ciascun ente potrà presentare un'unica proposta di intervento per un massimo di € 1.400.000.

Sono ammissibili le seguenti spese, purché coerenti con le finalità dell'intervento: lavori; incentivi per funzioni tecniche, ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs. n. 36/2023; spese tecniche per incarichi esterni; imprevisti; pubblicità; attrezzature sportive nel limite massimo del 20% del contributo richiesto; altre voci di costo previste nei quadri economici di lavori pubblici; eventuali costi di demolizione di manufatti esistenti.

Scadenza: le risorse finanziarie verranno assegnate ai progetti ritenuti ammissibili, valutati sulla base dell'ordine cronologico di presentazione, che costituisce il criterio di priorità, secondo la procedura a sportello. Le candidature possono essere inviate dal **15/09/2025, ore 12.00**, al **15/10/2025, ore 24.00**

Fonte: sito della [Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sport](#)

Bandi e programmi di finanziamento UE

Manifestazione di interesse: Partenariato tematico su città compatte – pianificazione urbana sostenibile e mitigazione della dispersione urbana

Nell'ambito dell'Agenda Urbana per l'Unione europea (UAEU), è stato pubblicato un invito a manifestare interesse per identificare potenziali partner del Partenariato tematico su città compatte – pianificazione urbana sostenibile e mitigazione della dispersione urbana.

Una parte significativa del territorio UE è occupata da suolo urbano, rendendo la gestione delle aree urbane un elemento chiave della politica di sviluppo sostenibile.

La dispersione urbana – caratterizzata da uno sviluppo diffuso, a bassa densità e dipendente dall'automobile – è ampiamente diffusa nelle regioni europee e comporta costi ambientali, economici e sociali rilevanti. Tra questi si annoverano la frammentazione del paesaggio, l'impermeabilizzazione del suolo, la perdita di biodiversità, la congestione, l'aumento delle emissioni di gas serra e l'inquinamento.

In risposta a queste sfide, il concetto di città compatte ha acquisito riconoscimento come linea guida per lo sviluppo urbano sostenibile. Questo approccio promuove obiettivi ambientali ed economici attraverso il contenimento della dispersione urbana, la densificazione, la rigenerazione e il riutilizzo degli edifici e del suolo. I benefici includono una maggiore efficienza del trasporto pubblico, infrastrutture più economiche, un accesso più equo ai servizi e la tutela del territorio naturale e non edificato.

Il tema è strettamente allineato con le principali priorità strategiche dell'UE, in particolare il *Green Deal* europeo, il Nuovo Bauhaus Europeo e la Politica di Coesione, promuovendo la sostenibilità, la coesione sociale e l'innovazione spaziale.

L'iniziativa è particolarmente tempestiva alla luce dei nuovi quadri legislativi emergenti, come la Direttiva sul Monitoraggio e la Resilienza del Suolo, che si prevede influenzeranno l'uso del suolo e la *governance* territoriale.

Sulla base dei risultati ottenuti dai partenariati precedenti, questa iniziativa intende costituire una piattaforma strategica per affrontare sfide urbane persistenti e promuovere soluzioni politiche integrate e orientate al futuro.

I rappresentanti delle città sono al centro dei Partenariati: essi identificano le sfide affrontate a livello locale e contribuiscono al lavoro sulle azioni e alla loro attuazione (anche in qualità di capofila), fornendo contributi, creando collegamenti con attività o risorse pertinenti e

partecipando agli incontri. Inoltre, collaborano con altre città per amplificare l'impatto dell'attuazione delle azioni.

Beneficiari: città di piccole (meno di 50.000 abitanti), medie (tra 50.000 e 250.000 abitanti) e grandi dimensioni (oltre 250.000 abitanti), comprese le aree urbane funzionali e gli agglomerati urbani.

Sono anche eleggibili: regioni e agenzie per lo sviluppo regionale; Stati membri (tramite Ministeri e agenzie competenti a livello nazionale); Stati partner (Norvegia e Svizzera); organizzazioni europee e nazionali di città (ad esempio: Eurocities, ICLEI, CEMR, Eurotowns); università e istituti di ricerca; associazioni di settore; ONG; associazioni a livello nazionale che rappresentano gli interessi dei comuni di piccole e medie dimensioni; organizzazioni internazionali attive nella promozione dell'urbanizzazione sostenibile, come UN-Habitat, OCSE, ecc.

Il Partenariato sarà composto da circa 15-20 partner, provenienti da tutti i livelli di governo e da diverse tipologie di organizzazioni.

Per garantire un'adeguata rappresentatività del livello locale, il Partenariato includerà almeno 5 città, oltre a organizzazioni europee e nazionali di città e, idealmente, 1 università o 1 istituto di ricerca.

Faranno parte del Partenariato almeno 1 città di piccole e 1 città di medie dimensioni.

Infine, verranno nominati fino a 2 coordinatori del Partenariato, di cui almeno 1 dovrà essere una città, indipendentemente dalle sue dimensioni. Nella propria manifestazione di interesse, i candidati devono indicare se desiderano essere considerati per il ruolo di coordinatore.

Cofinanziamento: il supporto fornito dall'Iniziativa urbana europea (EUI) copre tutte le fasi di attuazione di un Partenariato Tematico, a partire dalla fase di costituzione di un nuovo partenariato (inclusa la valutazione *ex-ante* delle proposte di partenariato), fino all'attuazione del Piano d'Azione. In particolare, sono previsti:

- supporto amministrativo: ogni Partenariato sarà assistito da un Responsabile del Partenariato Tematico (TPO), per un periodo massimo di 3 anni, che fornisce consulenza e orientamento in merito alla pianificazione, gestione e monitoraggio del partenariato;
- servizio per la fase iniziale: durante la fase di avvio, il Segretariato dell'EUI fornirà incontri introduttivi e materiali di supporto riguardanti la struttura dell'UAEU, modelli, scadenze per i principali risultati e principi per la gestione del Partenariato;
- servizio di esperti esterni: ogni Partenariato potrà beneficiare di fino a 70 giornate all'anno con esperti che verranno contrattualizzati quando non sono già disponibili conoscenze o competenze all'interno del partenariato o quando la capacità esistente non è sufficiente per raggiungere un determinato obiettivo;
- rimborso delle spese di viaggio e alloggio: è previsto un sostegno finanziario per le autorità urbane e le associazioni o raggruppamenti di autorità urbane per partecipare attivamente agli

incontri in presenza del proprio Partenariato, al fine di compensare le risorse limitate. Questo sostegno è riservato alle città con fino a 500.000 abitanti, comprese anche le riunioni dei coordinatori e dei *leader* delle Azioni (CALM);

- sostegno alla comunicazione e disseminazione: il Segretariato dell'EUI offre supporto alla comunicazione e alla disseminazione, comprese sessioni informative e formazioni, in linea con la Strategia di comunicazione e disseminazione EUI 2021–2027. I Partenariati possono promuovere e diffondere contenuti relativi alle proprie attività tramite articoli pubblicati sul sito *web* dell'UAEU, sulla piattaforma *Portico* per la condivisione della conoscenza e dello scambio, sulla newsletter EUI, nonché attraverso eventi e canali *social* dell'UAEU;

- creazione di sinergie: il Segretariato favorisce le sinergie tra i Partenariati e le altre linee di lavoro dell'EUI. Inoltre, organizza i CALM, per offrire un momento strutturato di confronto tra coordinatori e *leader* delle azioni di tutti i Partenariati tematici in corso, permettendo loro lo scambio diretto di informazioni sullo stato di attuazione del Partenariato, del Piano d'azione e degli eventi correlati.

Scadenza: 01/10/2025, ore 14.00

Fonte: sito dell'[Agenda Urbana per l'Unione europea](#)

Young European Heritage Makers 2025

Bambini e giovani di tutta Europa sono invitati a esplorare, celebrare e reimmaginare le proprie radici culturali, attraverso il concorso *Young European Heritage Makers*, parte delle Giornate del Patrimonio europeo, organizzate congiuntamente dal Consiglio d'Europa e dall'Unione europea.

Per questa edizione, i partecipanti dovranno riflettere e confrontarsi sul patrimonio architettonico, che costituisce il tema delle GEP 2025 "Architetture: l'arte di costruire".

L'iniziativa, che si apre questo settembre, intende: avvicinare bambini e giovani al patrimonio culturale, incentivandone una fruizione attiva e promuovendo la consapevolezza del concetto di eredità culturale; comprendere il punto di vista dei più giovani, capire cosa loro ritengono identitario del nostro patrimonio culturale e trarne spunto per modulare le future attività istituzionali.

Beneficiari:

Sono previste due fasce di età:

- 6–11 anni: gruppi costituiti da minimo 2 partecipanti fino a un'intera classe; per questa categoria i lavori accettati sono foto, disegni, dipinti;

- 11–17 anni: gruppi formati da 2 a 4 partecipanti; sono ammessi foto, disegni, dipinti e brevi video (max 3 minuti). Ogni gruppo dovrà essere seguito, nella creazione del proprio progetto, da un mentore maggiorenne.

In entrambe le categorie, l'enfasi è sull'autenticità. Non si tratta di progetti rifiniti o narrativi costruiti dagli adulti, ma di punti di vista genuini dei bambini: la loro creatività e il loro modo di vedere il patrimonio. Insegnanti, operatori giovanili e professionisti del patrimonio possono aiutare a organizzare le attività e garantire che i materiali siano caricati in modo sicuro. Tuttavia, viene esplicitamente richiesto loro di non influenzare le idee, né determinare la forma finale dei progetti. Il ruolo degli adulti è limitato a fornire accesso ai siti, garantire un ambiente sicuro e accompagnare i bambini nel rispetto delle politiche europee di tutela dell'infanzia. Ogni elaborato che si sospetti essere stato realizzato da adulti rischia la squalifica.

Paesi eleggibili sono Armenia, Finlandia, Fiandre-Belgio, Italia, Lettonia, Montenegro, Slovenia, Spagna, Ucraina.

Premi:

- per la fascia 6–11 anni: ogni Paese partecipante selezionerà un elaborato vincitore. I vincitori riceveranno un *goodie bag* delle Giornate del Patrimonio europeo e una lettera di ringraziamento. Questi elaborati saranno celebrati a livello nazionale, ma non accederanno alla fase europea;

- per la fascia 11–17 anni: ogni Paese partecipante selezionerà un vincitore nazionale, che sarà valutato a livello europeo. Tra questi, i 5 migliori progetti a livello europeo saranno proclamati vincitori. I giovani creatori di questi progetti vincitori parteciperanno a un viaggio a Strasburgo nel maggio 2026, dove incontreranno altri *heritage makers*, visiteranno le Istituzioni europee, come il Consiglio d'Europa e il Parlamento europeo, e presenteranno il loro lavoro in una mostra dedicata.

Scadenza: 15/12/2025

Fonte: sito del [Ministero della Cultura - Direzione generale Musei](#)

Altre opportunità di finanziamento

Digital Sustainability Award 2025

La Fondazione per la Sostenibilità Digitale, la prima fondazione di ricerca riconosciuta in Italia dedicata esclusivamente alla sostenibilità digitale che riunisce esperti indipendenti, università, aziende e istituzioni, ha lanciato il *Digital Sustainability Award 2025*.

L'obiettivo è: premiare progetti che incarnano i principi della sostenibilità digitale, conformemente al [Manifesto per la Sostenibilità Digitale](#); diffondere la cultura della sostenibilità digitale; promuovere le buone pratiche, ivi compresa la UNI/PdR 147:2025; valorizzare i soggetti che si impegnano in percorsi di innovazione responsabile.

Le categorie in concorso sono:

1. Progetti o iniziative di trasformazione digitale allineate ai principi della sostenibilità;
2. Misurazione e valutazione della sostenibilità digitale secondo le indicazioni della Prassi di Riferimento UNI 147;
3. Iniziative per lo sviluppo delle competenze e creazione di consapevolezza sulla sostenibilità digitale.

I candidati devono presentare una scheda progetto di massimo 5 pagine e la documentazione a supporto, come: *report* di impatto, strumenti di valutazione, piano di comunicazione, piano di attivazione futura di sviluppi, scalabilità, *partnership*, ecc.;

Le candidature dovranno essere inviate esclusivamente tramite il sito ufficiale della Fondazione, al seguente indirizzo: <https://sostenibilitadigitale.it/digital-sustainability-award-2025/>

La giuria selezionerà i vincitori nel mese di ottobre. La cerimonia di premiazione si terrà nel corso degli Stati Generali per la Sostenibilità Digitale a novembre 2025.

Beneficiari: imprese e pubbliche amministrazioni. Ogni organizzazione può candidare un solo progetto per categoria. È ammessa la candidatura a più categorie se i progetti sono distinti.

Premio: per ciascuna categoria saranno assegnati:

- 1 Premio *"Open"* (per soggetti esterni alla Fondazione);
- 1 Premio *"Foundation Member"* (per soggetti interni).

Saranno inoltre conferite menzioni speciali per progetti distintivi.

Tutti i progetti premiati riceveranno: un invito agli Stati Generali della Sostenibilità Digitale 2025 (la mancata partecipazione dell'ente è causa di esclusione); visibilità su tutti i canali della Fondazione e *media* partner, ivi compreso un *case study* pubblicato su *TechEconomy 2030*; l'inserimento nel *report* annuale sulla sostenibilità digitale; una targa di riconoscimento e il *badge* ufficiale del *Digital Sustainability Award 2025*.

I vincitori saranno anche invitati a: valorizzare gli avanzamenti dei progetti, in collaborazione con la Fondazione; partecipare alla redazione di una *case history*, contribuire alla diffusione di buone pratiche in eventi promossi dalla Fondazione.

Scadenza: 30/09/2025

Fonte: sito della [Fondazione per la Sostenibilità Digitale](#)

Notizie

Eurobarometro: giovani europei tra i più forti sostenitori dell'allargamento UE

Il 2 settembre, la Commissione europea ha pubblicato un nuovo sondaggio speciale Eurobarometro dal quale emerge che i giovani europei sostengono fortemente l'allargamento dell'UE: circa i due terzi degli intervistati, di età compresa tra i 15 e i 39 anni, condividono l'opinione secondo cui i (potenziali) candidati dovrebbero aderire all'UE, una volta soddisfatte le condizioni necessarie, mentre il 56% è favorevole a un ulteriore allargamento UE e lo ritiene vantaggioso per il proprio Paese.

Secondo gli intervistati, i principali vantaggi dell'ampliamento dell'adesione all'Unione sono legati alla sicurezza e alla difesa, a un'economia e a una competitività più forti e all'influenza globale dell'UE nel mondo. Il 67% dei cittadini dichiara tuttavia di non sentirsi ben informato sul tema dell'allargamento.

Sono state condotte indagini anche nei Paesi candidati e potenziali candidati, che in genere mostrano un sostegno generale all'adesione all'UE.

Nei Balcani occidentali il sostegno più elevato si registra in Albania (91%) e Macedonia del Nord (69%), mentre gli intervistati in Serbia mostrano il sostegno più basso nella regione con un 33%. Nel vicinato orientale, la Georgia e l'Ucraina mostrano rispettivamente un sostegno del 74% e del 68%.

Gli albanesi hanno anche l'immagine più positiva dell'UE (82%), mentre in Serbia la percentuale è la più bassa (38%). In Moldova oltre la metà dei cittadini ha un'immagine positiva dell'UE (55%), mentre la cifra è inferiore in Ucraina (49%) e Georgia (43%).

In Turchia un sondaggio analogo ha mostrato un sostegno all'adesione all'Unione pari al 49,9%, mentre il 50,7% dei cittadini vede positivamente l'UE.

I risultati dell'indagine contribuiranno a orientare gli sforzi della Commissione volti a coinvolgere il pubblico sia nell'UE sia negli Stati candidati e potenziali candidati in merito alla politica di allargamento. Saranno utili, inoltre, a indirizzare i lavori della Commissione su come comunicare meglio i progressi compiuti, anche nell'ambito del ciclo annuale di relazioni sull'allargamento.

L'Eurobarometro speciale e le indagini sulla percezione sono stati condotti mediante interviste dirette tra febbraio e giugno 2025.

Fonte: sito della [Commissione europea - Rappresentanza in Italia](#)

Iniziativa dei cittadini europei: un sostegno finanziario dell'UE per un aborto sicuro e accessibile

Il 1° settembre è stata presentata alla Commissione europea l'iniziativa dei cittadini europei *La mia voce, la mia scelta: per un aborto sicuro e accessibile*, la 12a iniziativa che verrà esaminata dalla Commissione.

Dalla sua registrazione nell'aprile 2024, l'iniziativa ha ottenuto 1.124.513 dichiarazioni di sostegno valide da parte dei cittadini UE, superando il minimo richiesto di 1.000.000 di dichiarazioni di sostegno e raggiungendo la soglia in 19 Stati membri.

Gli organizzatori dell'iniziativa invitano la Commissione a presentare una proposta di sostegno finanziario agli Stati membri affinché possano garantire a chiunque in Europa non abbia ancora accesso all'aborto sicuro e legale la possibilità di interrompere una gravidanza in condizioni di sicurezza.

Qualsiasi sostegno di questo tipo dovrebbe rispettare i limiti di cui all'articolo 168, paragrafo 7, TFUE, in base al quale l'azione dell'Unione deve rispettare le responsabilità degli Stati

membri per la definizione della loro politica sanitaria e per l'organizzazione e la fornitura di servizi sanitari e di assistenza medica.

L'iniziativa non riguarda la garanzia del diritto all'aborto a livello europeo.

Nella decisione di registrazione, la Commissione specifica che avrà competenza di dar seguito all'iniziativa solo nella misura in cui questa non abbia come obiettivo o effetto di compromettere la legislazione in materia di ordine pubblico degli Stati membri o, più in generale, le scelte sanitarie ed etiche operate dai Paesi UE nell'esercizio delle loro competenze in tale ambito.

La presentazione dell'iniziativa non incide sulla decisione definitiva della Commissione nel merito, né su eventuali azioni da essa intraprese. La Commissione ha tempo fino al 2 marzo 2026 per presentare la sua risposta ufficiale, illustrando le eventuali azioni che intende intraprendere.

La Commissione incontrerà gli organizzatori per discutere l'iniziativa nel dettaglio nelle prossime settimane. Il Parlamento europeo organizzerà quindi un'audizione pubblica.

Fonte: sito della [Commissione europea - Rappresentanza in Italia](#)

L'aumento degli investimenti nell'istruzione stimola la competitività dell'UE

La nuova Relazione della Commissione europea dal titolo *"Investire nell'istruzione 2025"* evidenzia molteplici benefici economici e sociali derivanti dall'istruzione. Gli ultimi dati del 2023 rivelano i primi segnali di ripresa degli investimenti pubblici nell'istruzione in tutta l'UE dopo la perturbazione della pandemia di COVID-19, nonostante il ritardo rispetto ai livelli pre-pandemia.

In totale, nel 2023 i Paesi dell'UE hanno speso € 806 miliardi per l'istruzione. La spesa nazionale ha raggiunto in media il 9,6% della spesa pubblica totale e il 4,7% del PIL, con variazioni tra gli Stati membri.

Stime recenti suggeriscono che se entro il 2030 un maggior numero di persone disponesse di livelli sufficienti di competenze di base, il PIL dei Paesi europei potrebbe aumentare tra l'8% e il 10% rispetto alle proiezioni attuali.

Le persone con un livello di istruzione più elevato inoltre tendono a guadagnare di più: in Europa un solo anno di istruzione supplementare può aumentare il reddito di una persona del 7%.

Il nuovo quadro di *governance* economica dell'UE e l'Unione delle competenze aprono le porte a investimenti più strategici nel settore dell'istruzione. Sebbene la responsabilità

primaria del finanziamento dell'istruzione spetti ai Governi nazionali, i finanziamenti dell'UE nel settore svolgono un ruolo cruciale nello sviluppo di una forza lavoro adattabile e altamente qualificata, in particolare in preparazione delle transizioni verde e digitale. Nel periodo 2021-2027 sono stati stanziati circa € 148 miliardi per l'istruzione e le competenze attraverso strumenti dell'UE quali *Erasmus+* e il Fondo sociale europeo+. Nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza sono stati messi a disposizione altri € 75 miliardi per investimenti nel periodo 2021-2026. Un ulteriore sostegno alla ricerca nel settore dell'istruzione è disponibile mediante il Programma *Horizon Europe*.

[Scarica la Relazione](#)

Fonte: sito della [Commissione europea - Rappresentanza in Italia](#)

La Commissione completa la proposta per il bilancio a lungo termine dell'UE per il periodo 2028-2034

Il 3 settembre, la Commissione europea ha adottato un secondo pacchetto di 7 proposte settoriali che completano il quadro per il prossimo Quadro finanziario pluriennale (QFP) 2028-2034.

Tali atti giuridici completano la proposta relativa al QFP 2028-2034 e riguardano i seguenti settori: il programma per il mercato unico e le dogane; il programma *Giustizia*; il programma *Euratom* di ricerca e formazione; lo strumento per la cooperazione in materia di sicurezza nucleare e la disattivazione; il programma di assistenza alla disattivazione nucleare della centrale nucleare di Ignalina in Lituania (programma *Ignalina*); la decisione sull'associazione d'oltremare, compresa la Groenlandia; il programma *Pericle V*.

Il programma per il mercato unico e le dogane: promuoverà il completamento del mercato unico dell'UE, abbattendo le barriere transfrontaliere e promuovendo la cooperazione tra le amministrazioni nazionali; garantirà una maggiore protezione dei consumatori; guiderà le misure di normazione; ridurrà gli oneri amministrativi nei settori doganale, fiscale e antifrode. Esso riguarderà anche lo sviluppo, la produzione e la diffusione di statistiche ufficiali europee, fondamentali per informare le politiche dell'UE ed essenziali per un processo decisionale basato su dati concreti.

Il programma *Giustizia*, che ammonta a quasi € 800 milioni, continuerà a sostenere la cooperazione giudiziaria in materia civile e penale, la formazione giudiziaria e la garanzia della parità di accesso alla giustizia per tutti i cittadini e le imprese. Supporterà inoltre la digitalizzazione dei sistemi giudiziari e promuoverà ulteriormente l'indipendenza e l'imparzialità della magistratura.

Il programma *Euratom* di ricerca e formazione, che beneficerà di € 6,7 miliardi per la durata del programma fino al 2032, migliorerà e sosterrà la sicurezza, la protezione e le salvaguardie nucleari, la radioprotezione, la gestione dei rifiuti radioattivi, le applicazioni non energetiche della scienza nucleare, come nel settore sanitario, e manterrà le competenze critiche di cui il settore nucleare ha bisogno per progredire. Contribuirà infine allo sviluppo dell'energia da fusione in una fonte energetica sostenibile, guidando lo sviluppo e l'innovazione dell'industria nell'UE.

Per continuare a migliorare la sicurezza nucleare in Europa e nei Paesi terzi, un nuovo strumento per la cooperazione e la disattivazione in materia di sicurezza nucleare, con un bilancio di quasi € 1 miliardo, fonderà l'attuale strumento per la cooperazione in materia di sicurezza nucleare e il programma di disattivazione. Inoltre, il programma *Ignalina* proseguirà nel prossimo QFP. Assisterà la Lituania nell'attuazione della disattivazione della centrale nucleare di Ignalina, contribuendo in tal modo alla sicurezza nucleare, alla salute dei lavoratori e della popolazione e alla prevenzione del degrado ambientale.

Il sostegno ai 13 Paesi e territori d'oltremare (PTOM), compresa la Groenlandia, sarà coperto da uno strumento distinto e rafforzato nell'ambito del prossimo QFP con una dotazione di quasi € 1 miliardo.

Infine, il programma *Pericle* V promuoverà la lotta alla contraffazione dell'euro e le frodi connesse alla contraffazione, adattandosi nel contempo alle minacce nuove e in evoluzione, rafforzando in tal modo la fiducia dei cittadini e delle imprese nell'integrità dell'euro.

Fonte: sito della [Commissione europea - Sala stampa](#)

REGIOSTARS Awards 2025: al via la votazione del pubblico

Fino al **15/10/2025** il pubblico potrà votare *online* il proprio progetto preferito tra i 25 progetti finalisti in corsa per i premi *REGIOSTARS 2025*.

REGIOSTARS Awards premia ogni anno i migliori progetti di sviluppo regionale finanziati dai fondi della politica UE di coesione.

L'edizione 2025 del concorso si è chiusa il 20 maggio scorso e ha fatto registrare una forte partecipazione, con ben 266 candidature pervenute dalle quali sono stati selezionati i 25 progetti finalisti per le cinque categorie del concorso.

Il pubblico può ora scegliere il proprio progetto preferito tra quelli finalisti. E' possibile esprimere un solo voto e al progetto più votato verrà conferito il *Public Choice Award*.

I vincitori di ciascuna categoria e quello più votato dal pubblico verranno annunciati alla cerimonia di premiazione che si terrà il 15 ottobre a Bruxelles, nel corso della Settimana europea delle Regioni e delle Città.

Fonte: sito [Europafacile di ART-ER](#)

Eventi

Sessione informativa online sul bando *CERV Equal/2025*

Data: 10/09/2025, dalle 09.15 alle 14.00

Luogo: online

L'Agenzia esecutiva per l'istruzione e la cultura (EACEA) e la DG Giustizia e Consumatori della Commissione europea hanno organizzato una sessione informativa online dedicata al nuovo bando *CERV* per la promozione dell'uguaglianza e la lotta contro il razzismo, la xenofobia e tutte le forme di discriminazione (*Equal*).

La *Call*, lanciata nel mese di luglio, è aperta fino al 23/10/2025.

L'evento è finalizzato ad approfondire i contenuti, le caratteristiche e i requisiti del bando.

Fonte: sito [Europafacile di ART-ER](#)

Sessione informativa online del bando *Approcci innovativi per migliorare i risultati nel mercato del lavoro per le persone con disabilità*

Data: 18/09/2025, dalle 10.00 alle 11.30

Luogo: online

Si tratta della seconda sessione informativa online sul bando *Approcci innovativi per*

migliorare i risultati nel mercato del lavoro per le persone con disabilità che si colloca nel quadro dell'iniziativa *Social Innovation+*.

L'evento offrirà l'opportunità di approfondire il modello di finanziamento *lump sum*, fornirà indicazioni pratiche su come massimizzare il successo della candidatura evitando errori comuni, permetterà di ricevere risposte alle domande più frequenti e informazioni sul prossimo secondo evento di *matchmaking* riferito al bando.

Per partecipare è necessario [registrarsi](#) entro il 15/09/2025.

Fonte: sito [Europafacile di ART-ER](#)

Ricordati che, per rimanere sempre aggiornato, puoi seguirci quotidianamente sui nostri canali [Facebook](#), [Twitter](#) e [Instagram](#)

A cura dell'Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi